



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 30/SN/RM2013

Roma, 22 gennaio 2013

NOTIZIARIO N° 5

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

SUI SOLDI DEI LAVORATORI IL PUNTO DELLA SITUAZIONE. Comma 165, passaggi economici del Territorio, passaggi tra le aree alle Entrate: le estemporanee iniziative degli altri e le idee della FLP Finanze.

Nonostante la situazione economica attuale, con contratti e stipendi bloccati, ci sono tanti altri soldi che i lavoratori hanno già guadagnato con il loro lavoro e per un motivo o per l'altro non vengono corrisposti.

La cosa più incredibile è che su tutte le materie assistiamo a una messe di iniziative - anche di parte sindacale - che ci fanno accapponare la pelle per la loro approssimazione e irresponsabilità. La FLP Finanze ha fatto numerosi appelli all'unità sindacale, purtroppo caduti nel vuoto. Non ci resta quindi che ricapitolare le varie questioni economiche aperte e impegnarci ancora di più con le nostre proposte per risolverle.

COMMA 165

Costituisce oltre un terzo del nostro salario accessorio, si riferisce a lavorazioni e obiettivi raggiunti nel 2010 e i soldi sarebbero "pronti all'uso" poiché il decreto ministeriale è stato firmato a ottobre e registrato dalla Corte dei Conti a novembre. Eppure non è arrivato un soldo. Una vera e propria vicenda kafkiana!! Tutto originerebbe dal fatto che ai Monopoli sono stati accreditati meno soldi di quelli dovuti perché non si è tenuto conto del fatto che nel corso del 2011 oltre 1.000 lavoratori sono transitati dal Ministero dell'Economia ai Monopoli, per l'appunto. Si sarebbe potuto risolvere il problema tra le amministrazioni, visto che i soldi in più sono stati accreditati al Ministero e che i lavoratori sono transitati in corso d'anno.

Abbiamo scritto mesi fa al Ministro e, successivamente, fatto un appello all'unità sindacale per l'apertura di una vertenza e una manifestazione unitaria, oltre a chiedere alle agenzie di intervenire presso il ministro.

Le agenzie non hanno fatto granché e i sindacati nemmeno, qualcuno solo adesso si è accorto che c'è il problema e ha scritto al ministro, finalmente (sic).

Ma quello che non ci saremmo mai aspettati è che un sindacato (la CGIL) uscisse pubblicamente con un comunicato con il quale si chiede di riscrivere il decreto anziché erogare





subito i soldi ai lavoratori. Per di più sbagliando completamente i dati degli anni precedenti, corretti successivamente sul sito internet senza nemmeno darne conto e scusarsi con i lavoratori .

Ma come, ci sono già i soldi pronti, possiamo costringere le amministrazioni a pagare i lavoratori e si chiede di riscrivere il decreto ?

Quando sappiamo che la cifra complessiva comunque non potrà aumentare (caso mai diminuire purtroppo...) e che l'eventuale ritorno non potrà che essere reperito dalle risorse destinate al cosiddetto potenziamento delle Agenzie e del MEF.

E chi lo dovrebbe firmare visto il governo dimissionario? E se aspettiamo che ricominci la trafila della registrazione alla Corte dei Conti tra quanti mesi - ammesso che nel frattempo non spariscano - prenderemo i soldi che sono già lì pronti ad essere erogati ?

Abbiamo sempre più l'impressione che molte delle valutazioni strampalate a cui assistiamo in questo ormai lungo periodo rispondano purtroppo più ad una logica di distinguo e di contrapposizione a noi che ad analisi che abbiano un minimo di sussistenza.

Pur di non darci ragione si arrampicano sugli specchi !

PASSAGGI ECONOMICI AGENZIA DEL TERRITORIO

Anche questa materia è stata oggetto di "giravolte" repentine che nulla hanno a che fare con i diritti dei lavoratori.

L'Agenzia del Territorio ha fatto uscire le graduatorie "in articulo mortis" cioè il giorno prima di essere accorpata a quella delle entrate.

Solo che ha fatto errori e scelte macroscopicamente sbagliate: la prima è quella sui lavoratori a parità di punteggio, che l'Agenzia ha risolto mettendo davanti i più giovani senza che nulla l'autorizzasse a farlo e mentre il contratto prevede tutt'altro; **ma la scelta più controversa è stata di mantenere in graduatoria coloro che nel frattempo si sono pensionati, sottraendo circa 500 posti che potrebbero essere occupati da coloro che prestano servizio in amministrazione, in buona parte ex-LTD che non hanno mai avuto una progressione in quindici anni di servizio.**

Abbiamo scritto all'Agenzia per correggere queste storture e per aprire una trattativa che completasse anche il percorso iniziato e arrivasse a dare soddisfazione alla totalità dei colleghi. Nessun altro purtroppo ha fatto lo stesso.

Qualcuno però, almeno nei comunicati, si era posto gli stessi problemi che la FLP ha messo sul tappeto solo che poi, con una giravolta degna di miglior causa, ha scelto di firmare una diffida, indirizzata all'agenzia delle entrate, nella quale anziché chiedere di recuperare i 500 posti dei pensionati si chiede di applicare subito le graduatorie così come sono, con tanti saluti a 500 posti e ai diritti dei lavoratori.

La diffida è firmata da CGIL (sempre loro), UIL e SALFI, guarda caso gli stessi che hanno chiesto all'Aran di interpretare il CCNL sui pari merito (vedi questione Dogane) e che si smentiscono chiedendo in questo caso di inquadrare da subito i più giovani senza aspettare "interpretazioni autentiche" ed accordi all'Aran...

PASSAGGI TRA LE AREE AGENZIA DELLE ENTRATE

I risultati delle prove scritte sono usciti mesi fa; l'Agenzia delle Entrate aveva promesso che sarebbero uscite le graduatorie definitive entro il 15 gennaio ma non l'ha mantenuta.

Nella riunione di domani ne chiederemo conto e vi informeremo. Anche perché gli aumenti di stipendio scattano solo con la firma dei contratti e i lavoratori hanno diritto a vedersi riconosciuto un aumento che aspettano da anni.

L'UFFICIO STAMPA

